



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TERRALBA

Via Roma n. 43 - 09098 TERRALBA (OR) - C.F. 80005410958 - Tel. 0783/81486 - Fax 0783/83742
www.istitutocomprensivoterralba.it - oric829008@istruzione.it - oric829008@pec.istruzione.it

Circ. n° 159

Terralba, 6 Aprile 2019

AL PERSONALE DOCENTE
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

OGGETTO: ADOZIONE LIBRI DI TESTO

Con la presente circolare si trasmettono, le indicazioni in merito alle modalità di adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020. Si riassume la normativa vigente e si danno le indicazioni operative necessarie per procedere negli adempimenti.

NORMATIVA

L'adozione dei libri di testo è oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore, nella prospettiva di limitare, per quanto possibile e fatte salve l'autonomia didattica e la libertà di scelta dei docenti, il costo che annualmente le famiglie devono sostenere per l'acquisto dell'intera dotazione libraria.

Come ricorda la nota MIUR n. 4586 del 15 marzo 2019 (che a sua volta rimanda alle istruzioni impartite dalla nota MIUR n. 2581 del 9 aprile 2014), le disposizioni legislative della legge n. 221/2012, del decreto ministeriale di applicazione n. 781/2013 e del decreto legge n. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 128/2013, forniscono utili indicazioni cui le istituzioni scolastiche devono attenersi per l'adozione dei libri di testo.

Sviluppo della cultura digitale (art. 6, c. 2 quater, legge n. 128/2013)

Per promuovere lo sviluppo della cultura digitale e l'alfabetizzazione informatica, sono definite politiche di incentivo ai servizi digitali ed alla innovazione tecnologica.

Scelta dei testi scolastici (art. 6, comma 1, legge n. 128/2013)

Il collegio dei docenti può adottare, con formale delibera, libri di testo ovvero strumenti alternativi, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e con il limite di spesa stabilito per ciascuna classe di corso.

Realizzazione diretta di materiale didattico digitale (art. 6, c. 1, legge n. 128/2013)

La norma prevede che "nel termine di un triennio ... gli istituti scolastici possono elaborare il materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo e strumenti didattici per la disciplina di riferimento; l'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curriculare nel corso dell'anno scolastico. L'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata, entro la fine dell'anno scolastico, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e resa disponibile a tutte le scuole statali, anche adoperando piattaforme digitali già preesistenti prodotte da reti nazionali di istituti scolastici e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica".

Abolizione vincolo pluriennale di adozione (art. 11, legge n. 221/2012)

Il vincolo temporale di adozione dei testi scolastici (5 anni per la scuola primaria e 6 anni per la scuola secondaria di primo e di secondo grado) nonché il vincolo quinquennale di immodificabilità dei contenuti dei testi sono abrogati a decorrere dalle adozioni per l'anno scolastico 2014/2015.

Nuove adozioni (art. 11, legge n. 221/2012)

In caso di nuove adozioni, i collegi dei docenti adottano libri nelle versioni digitali o miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n. 781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi; versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi).

Testi consigliati (art. 6, comma 2, legge n. 128/2013)

I testi consigliati possono essere indicati dal collegio dei docenti solo nel caso in cui rivestano carattere monografico o di approfondimento delle discipline di riferimento. I libri di testo non rientrano tra i testi consigliati. Rientra, invece, tra i testi consigliati l'eventuale adozione di singoli contenuti digitali integrativi ovvero la loro adozione in forma disgiunta dal libro di testo.

Riduzione tetti di spesa scuola secondaria (OM n. 781/2013)

Il tetto di spesa definito per le classi prime di scuola secondaria di primo grado viene ridotto del 10% rispetto a quanto sarà definito con apposito decreto, rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012/2013 (di cui al DM n. 43/2012), solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella versione cartacea e digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità mista di tipo "b" punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale).

Il tetto di spesa definito per le classi prime di scuola secondaria di primo grado e per le classi prime e terze di scuola secondaria di secondo grado viene ridotto del 30%, rispetto a quanto sarà definito con apposito decreto, rivalutando, per l'effetto inflattivo, i tetti di spesa individuati per le adozioni dell'anno scolastico 2012/2013 (di cui al DM n. 43/2012), solo se tutti i testi adottati per la classe sono di nuova adozione e realizzati nella versione digitale accompagnata da contenuti digitali integrativi (modalità digitale di tipo "c" punto 2 dell'allegato al decreto ministeriale).

Si ricorda che eventuali sforamenti degli importi relativi ai tetti di spesa della dotazione libraria obbligatoria delle classi di scuola secondaria di primo e di secondo grado debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento (rientra in tale fattispecie l'adozione di testi per discipline di nuova istituzione). In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di istituto.

ADEMPIMENTI

L'adozione dei libri di testo deve essere deliberata dal collegio dei docenti, su proposta dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Il provvedimento formale del collegio dei docenti deve essere adeguatamente motivato per quanto attiene alle scelte effettuate, soprattutto per rendere edotte le famiglie, su cui grava l'onere finanziario dell'acquisto dei testi scolastici.

Per le nuove adozioni dovranno essere rispettati i vincoli dei tetti di spesa per le singole classi.

Pertanto, anche nella prospettiva di limitare, per quanto possibile, i costi a carico delle famiglie, i collegi dei docenti possono confermare i testi scolastici già in uso, oppure possono procedere a nuove adozioni per le classi prime della scuola secondaria di primo grado (nonché per le classi prime e quarte della scuola primaria).

In caso di nuove adozioni, i collegi dei docenti adottano libri nelle versioni digitali o miste, previste nel sopra menzionato allegato al decreto ministeriale n. 781/2013 .

INDICAZIONI OPERATIVE PER LE ADOZIONI

Gli adempimenti a cui sono chiamati i docenti e gli organi collegiali sono i seguenti:

a) preliminarmente, a livello individuale, i docenti che intendono proporre nuove adozioni verificheranno i dati relativi ai libri di testo che intendono proporre: autore, titolo, sottotitolo, numero di pagine, prezzo, codice ISBN, anno di produzione, editore. Per tale verifica i docenti dovranno consultare il sito web www.adozioniaie.it che il MIUR e l'AIE (Associazione Italiana Editori) hanno appositamente istituito per ospitare il catalogo AIE delle opere scolastiche. In tale sito sono stati immessi tutti i dati di cui sopra, riguardanti tutti i libri di testo adottabili in commercio.

b) successivamente, a livello di consiglio di classe, i docenti proponenti verificheranno con i colleghi se l'ammontare della spesa complessiva è compatibile con il tetto, apportando le opportune modifiche in modo collegiale all'interno del consiglio di classe. Si ricorda che in caso di sfioramento del tetto di spesa il dirigente scolastico ha il potere/dovere di annullare la delibera del consiglio di classe che prevede un aumento del costo complessivo dei testi.

c) infine, il collegio dei docenti, dovrà deliberare le conferme/nuove adozioni, avendo cura di contenere il costo dell'intera dotazione libraria entro il previsto tetto di spesa.

Verranno chiamati a proporre eventuali nuove adozioni:

- i consigli delle classi terze per le future prime, seconde e terze pertanto (per la primaria le quinte adottano per le prime e le terze adottano per le quarte), per formulare proposte ai rispettivi consigli di classe, i docenti delle classi terze dovranno esaminare i testi in uso nelle attuali classi, prime, seconde e terze.

I docenti che intendono proporre una nuova adozione dovranno formulare la loro proposta di nuova adozione, ai consigli di classe **entro giovedì 9 Maggio 2019** il "modulo 1" allegato alla presente circolare. La prima parte del modulo funge da relazione sul testo in uso previsto dalla vigente normativa.

Prima della riunione del consiglio di classe, i coordinatori ritireranno i "moduli 1" presentati dai docenti della propria classe e li porteranno all'approvazione del consiglio.

Dopo la riunione del consiglio, i coordinatori invieranno in segreteria quanto segue:

- il "modulo 2" allegato alla presente circolare (estratto del verbale di riunione);
- i "modulo 1" compilato dai docenti, completato con l'annotazione del segretario del consiglio di classe circa la approvazione/non approvazione della proposta da parte dell'organo collegiale



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Francesco Angelo M. Corona)